

## **PROTOCOLLO OPERATIVO** **IN MATERIA DI PREVENZIONE E RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

### **PREMESSA**

Il fenomeno della dispersione scolastica costituisce uno dei nodi fondamentali che la società odierna deve affrontare e risolvere per favorire la crescita culturale e civile di tutti i cittadini.

La dispersione scolastica si presenta come un problema complesso che riunisce in sé interruzioni, ritardo nel corso degli studi, abbandoni ed evasioni dall'obbligo scolastico. Pur non trattandosi di un fenomeno nuovo, esso interessa, nella poliedricità delle sue manifestazioni, un numero considerevole di ragazze e ragazzi. E' un indicatore allarmante della crisi attraversata dal nostro sistema di istruzione e nasconde una serie di cause e molteplici fattori che, variamente combinati in ogni singola esperienza, concorrono al verificarsi dell'insuccesso formativo e necessita, pertanto, di un impegno interistituzionale che comporta una stretta collaborazione e interazione fra i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella prevenzione e nel recupero delle situazioni a rischio.

Il presente protocollo, pertanto, vuole essere uno strumento operativo per una pratica effettiva di collaborazione interistituzionale in un settore così delicato e importante sul piano sociale come quello della dispersione scolastica e del disagio socio-educativo.

**VISTO** l'art. 30 della Costituzione Italiana;

**VISTO** l'art. 34 della Costituzione Italiana;

**VISTA** la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia del 20 novembre 1989, approvata e ratificata dall'Italia con la legge 27 maggio 1991, n. 176;

**VISTO** il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, e in particolare gli articoli 138 e 139, che disciplinano le nuove competenze degli enti locali in materia scolastica; recepita come legge della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.P.R. 394 del 31.8.1999 in materia di iscrizione scolastica di alunni provenienti da Paesi Extracomunitari e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge 296 del 27 dicembre 2006, art. I comma 622;

**VISTO** il Decreto MIUR 139 del 22 agosto 2007 regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

**VISTA** la legge n°107/2015 all'art 1 (commi I e II);

**TENUTO CONTO** della Disposizione del Direttore Generale dell'U.S.R. Sicilia prot. n. 22965 del 16/10/2003 "Costituzione e funzionamento degli Osservatori Provinciali e degli Osservatori di Area sul fenomeno della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo – anno scol. 2003/2004";

**VISTO** il Dispositivo della Dirigente dell'U.S.R. - Ufficio VIII - Ambito Territoriale di Messina - prot. n. 4683 del 25/03/2019 con il quale è stata disposta la composizione dell'Osservatorio Provinciale per il contrasto alla dispersione scolastica e per la promozione del successo scolastico e formativo, nonché la conferma degli Osservatori di Area;

**VALUTATO** che emerge l'esigenza condivisa, da parte dei soggetti istituzionali sottoscrittori del presente protocollo, di favorire l'assolvimento generalizzato dell'obbligo di istruzione nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente e di contrastare al tempo stesso la dispersione scolastica;

**RITENUTO** indispensabile concorrere alla promozione di interventi idonei a monitorare, prevenire, rimuovere e/o contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, nonché ogni forma di disagio o carenza, da cui derivino situazioni di pregiudizio alle potenzialità di crescita e sviluppo della personalità dei bambini e degli adolescenti;

**CONSIDERATO** che il contenimento della dispersione scolastica e delle problematiche ad esso correlate richiedono azioni sinergiche di coordinamento;

**PER QUANTO SOPRA PREMESSO I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI STIPULANO IL SEGUENTE PROTOCOLLO OPERATIVO**

**FINALITA':**

I soggetti sottoscrittori promuovono e sviluppano un'azione integrata e coordinata per la tutela dei minori in età evolutiva in obbligo scolastico in condizioni di difficoltà e che manifestino stati di disagio generanti i diversi fenomeni della dispersione scolastica. Il presente protocollo trova le sue ragioni profonde nella comune volontà dei soggetti sottoscrittori di creare le condizioni istituzionali per la realizzazione, nel territorio del comune di Messina e provincia, di procedure di azione integrata per prevenire, contrastare e ridurre le diverse fenomenologie della dispersione scolastica.

**SCOPO:**

Attivare comunicazioni interistituzionali impiegate su criteri di trasparenza, correttezza e continuità, implementando così relazioni di rete e flussi informativi continuativi finalizzati al contrasto e alla riduzione delle diverse fenomenologie della dispersione scolastica.

**LE ISTITUZIONI COINVOLTE NEL PRESENTE PROTOCOLLO OPERATIVO SONO:**

- PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI MESSINA;
- UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA - UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI MESSINA – SEDE DELL'OSSERVATORIO PROVINCIALE PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO;
- OSSERVATORIO DI AREA DELLA RETE DI AMBITO N.13 CON SEDE PRESSO I.C. "A. LUCIANI" - MESSINA;
- OSSERVATORIO DI AREA DELLA RETE DI AMBITO N.14 CON SEDE PRESSO I.C. DI SANTA TERESA DI RIVA;

- OSSERVATORIO DI AREA DELLA RETE DI AMBITO N.15 CON SEDE PRESSO L'I.C. PRIMO DI MILAZZO;
- OSSERVATORIO DI AREA DELLA RETE DI AMBITO N.16 CON SEDE PRESSO L'I.C. "ANNA RITA SIDOTI" - GIOIOSA MAREA;
- COMUNE DI MESSINA – ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI;
- COMUNE DI BARCELLONA – ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI;
- COMUNE DI LIPARI – ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI;
- COMUNE DI MISTRETTA – ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI;
- COMUNE DI PATTI – ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI;

### **CONTENUTI:**

Vista la normativa vigente, si forniscono le indicazioni condivise dai soggetti sottoscrittori del presente protocollo in merito alla procedure da adottare al fine di porre in essere azioni di contrasto alla dispersione scolastica:

L'U.S.R. – Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Messina – sede di Osservatorio provinciale per il contrasto alla dispersione scolastica, in raccordo con gli Osservatori di Area, monitorerà i casi a rischio di evasione e/o abbandono dell'obbligo scolastico.

I Dirigenti coordinatori degli Osservatori di Area per il contrasto alla dispersione scolastica e per la promozione del successo scolastico e formativo sensibilizzeranno le Istituzioni scolastiche, operanti nella Rete di Ambito di competenza, alla segnalazione ai Servizi sociali dei casi delle/degli alunne/i a rischio di evasione/abbandono dell'obbligo scolastico, richiedendo che la stessa segnalazione venga inviata per conoscenza all'Osservatorio di Area al fine di un opportuno monitoraggio.

Trascorsi 30 giorni dalla segnalazione e nel caso in cui l'assenza ingiustificata permanga, in assenza di riscontri da parte dei competenti Servizi sociali il Dirigente scolastico avrà cura di reiterare la segnalazione all'Ente locale e , per conoscenza, al rispettivo Osservatorio di Area e alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Messina.

Al termine dell'anno scolastico, al fine di consentire un'opportuna attività di monitoraggio, ogni scuola comunicherà le segnalazioni effettuate al pertinente Osservatorio di Area.

Resta ferma comunque la possibilità di trasmettere in qualunque momento la segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Messina per situazioni che appaiono di particolare gravità.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Messina prenderà in carico le segnalazioni relative all'evasione scolastica, iscrivendo, per ciascun minore segnalato, un fascicolo al Reg. Aff. Civ., espletando celermente la relativa istruttoria.

Atteso che le problematiche di evasione scolastica costituiscono, il più delle volte, un indicatore di un disagio socio-familiare più profondo e di più ampia portata, tale istruttoria mirerà a ricostruire l'intero quadro della situazione familiare ed individuale del minore, anche mediante l'audizione del minore e dei genitori, avvalendosi, ove necessario, dell'ausilio dei Servizi sociali competenti, della Sezione di P.G. della Procura minorile e degli Uffici di P.G. territoriali.

Al termine dell'istruttoria, qualora non si profilino gli estremi per un'archiviazione del procedimento, sarà formulata una motivata istanza al Tribunale per i minorenni, tesa a richiedere, in ragione delle specifiche esigenze della fattispecie concreta, un affido del minore ai Servizi sociali, ai fini della ripresa del percorso scolastico, l'elaborazione di programmi di supporto ed inclusione per il minore, nonché di recupero e valutazione delle capacità genitoriali e, nei casi più gravi, in presenza di irrimediabili carenze nelle attitudini parentali, un affido del minore ad una diversa famiglia ovvero ad una struttura comunitaria.

I provvedimenti con i quali la Procura per i minorenni definisce (con archiviazione ovvero con richieste al Tribunale per i minorenni) i procedimenti iscritti per evasione scolastica saranno comunicati anche all'Osservatorio di Area territorialmente competente.

I responsabili dei singoli Osservatori di Area fungeranno altresì da referenti per i rapporti con l'A.G. minorile, garantendo canali comunicativi privilegiati rapidi ed efficaci, per lo scambio di atti ed informazioni.

I Servizi Sociali afferenti agli Assessorati dei Comuni sottoscrittori, capofila dei rispettivi distretti socio-sanitari, si impegneranno ad assicurare la massima collaborazione alle altre parti del presente protocollo, anche coinvolgendo i Servizi degli altri Comuni dei rispettivi distretti, di volta in volta competenti.

Ciascuno dei Comuni sottoscrittori nominerà un referente, deputato a curare i rapporti con le altre parti del protocollo.

Le relazioni socio-ambientali riguardanti l'oggetto del presente protocollo saranno inviate all'Autorità richiedente entro un termine di regola non superiore a 30 giorni, salvo specifiche e motivate esigenze.

Va sottolineato che la procedura sopra indicata, proprio perché pienamente condivisa da tutti gli attori coinvolti, non intende promuovere alcun atteggiamento repressivo, bensì rafforzare il principio di una partecipazione condivisa da parte dell'intera comunità educante, con il sostegno ed il supporto *in primis* degli Enti locali e della magistratura minorile.

#### **DURATA E VERIFICHE DEL PROTOCOLLO**

Il protocollo ha validità triennale a decorrere dalla sua firma ed è rinnovabile tacitamente per un uguale periodo salvo disdetta da comunicarsi entro tre mesi dalla scadenza.

Si prevedono verifiche annuali con i soggetti firmatari per la valutazione del protocollo e per le eventuali correzioni da apportare.

Letto, approvato e sottoscritto

(Firma dei legali rappresentanti)

Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Messina.

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia – Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Messina.

Osservatorio di Area della Rete di Ambito n.13 con sede presso I.C. "A. Luciani" – Messina.

Osservatorio di Area della Rete di Ambito n.14 con sede presso I.C. di Santa Teresa di Riva.

Osservatorio di Area della Rete di Ambito n.15 con sede presso l'I.C. Primo di Milazzo.

Osservatorio di Area della Rete di Ambito n.16 con sede presso l'I.C. "Anna Rita Sidoti" - Gioiosa Marea.

Comune di Messina – Assessorato alle Politiche Sociali.

Comune di Barcellona – Assessorato alle Politiche Sociali.

Comune di Lipari – Assessorato alle Politiche Sociali

Comune di Mistretta – Assessorato alle Politiche Sociali.

Comune di Patti – Assessorato alle Politiche Sociali.